



Capodimonte

Ensemble con Violino

Schubert e i romantici alla Reggia

LAURA VALENTE

OLTRE il Romanticismo. Il tema che anima l'edizione 2008 del Maggio della Musica — direzione artistica, raffinata ed elegante, di Sandro De Palma — potrebbe essere letto anche in un'ottica di strategia d'impresa. Dopo undici anni, la fortunatissima rassegna non mostra segni di stanchezza e, in tempi di tagli ministeriali dei fondi destinati alla cultura, si può permettere di sfoggiare l'importante sostegno della Soprintendenza speciale per il polo Museale Napoletano e un main sponsor come la Banca Nazionale del Lavoro (area Campania e Basilicata). E se l'Associazione di Amici del Maggio gongola per aver raggiunto l'obiettivo del tutto esaurito ad ogni appuntamen-

GLI ARTISTI

L'Orchestra Busoni diretta da Aldo Belli e, sopra, il violinista Domenico Nordio saranno protagonisti questa sera del concerto del Maggio della Musica nella Reggia di Capodimonte. In programma musiche di Schubert, Mendelssohn, Grieg e Boccherini.

Protagonisti del concerto del Maggio della Musica, nel Salone da Ballo, saranno l'Orchestra Busoni e il violinista Domenico Nordio diretti da Aldo Belli

to, De Palma propone un nuovo appuntamento con la sinfonia d'autore questa sera alle 20, nel Salone da Ballo della Reggia di Capodimonte.

Protagonisti l'Orchestra Busoni e il violinista Domenico Nordio, diretti da Massimo Belli. Fondata nel 1965 da Aldo Belli, la Busoni è una bella realtà del circuito internazionale della classica, grazie ad una compagine formata da strumentisti talentuosi e alla collaborazione

stabile con solisti e compositori che cuciono addosso a questi musicisti le loro opere prime. Il programma del concerto si muove tra i classici Schubert (Rondò in la maggiore per violino e archi), Mendelssohn (Concerto in re minore per violino ed archi), Grieg (Dai tempi di Holberg suite per archi op.40) e Boccherini (Quintetto in do maggiore La musica notturna delle strade di Madrid Op. 30, n. 6) ma si addentra anche nelle

materia liquida di Hochzeitmusik per archi di Eugenio Visnovitz, classe 1906 (muore, giovanissimo nel '31), pianista e compositore visionario in una Trieste che respira il tempo di Italo Svevo. Rappresentante di quel "romanticismo consapevole", la cui passione è declinata da più culture (quella tedesca, italiana e slava), la parabola musicale di Visnovitz ruota attorno ad autori come Strauss e Mahler ma anche a quel Buso-





ni, pianista di chiara fama, sommo interprete di Bach, Beethoven e Liszt, compositore innovativo (a Berlino, dopo la morte, la sua prestigiosa cattedra passò a Schönberg) capace di entrare con spirito nuovo nei meandri della classicità.

Un'orchestra che gli dedica il suo nome non poteva fare scelta migliore. E ritornando ai classici, anche quella del solista con Nordio ci consegna un musicista di razza, che dopo aver

vinto quasi tutto (a soli sedici anni il prestigioso Viotti, con Yehudy Menuhin in giuria, seguito — tra i tanti — dal Thibaud di Parigi e dal Francescatti di Marsiglia), ha raccontato con il suo violino che il suono italiano è ancora una scuola di stile nel mondo.

Biglietti da 15 a 20 euro.

Info
Tel 081 6131 338
www.maggiodellamusica.it